

Dalla scuola media alle superiori

(dal primo ciclo di istruzione al secondo ciclo)

Come cambia l'inclusione?

Vicenza – 27 novembre 2023

Orientainsieme

Flavio Fogarolo

flavio@flaviofogarolo.it

Non cambia

Agli studenti con disabilità è sempre **garantito** un percorso personalizzato.

Sono conservate le stesse risorse e tutele degli anni precedenti:

- Insegnante di **sostegno**;
- **Assistenza specialistica** nei casi previsti;
- Classi con **numero ridotto** di alunni.

In caso di **DSA** sono garantite le tutele previste dalla L. 170.

Cambia

La **validità del titolo di studio**, che nel primo ciclo era sempre assicurata per tutti, dipende dal tipo di programmazione adottato. Il percorso personalizzato può portare secondo i casi a un **regolare diploma** o a un **attestato dei crediti formativi**.

Validità del titolo di studio

Limitazioni nell'iscrizione

**Partecipazione dello
studente al suo GLO**

PCTO Alternanza Scuola-Lavoro

Validità del titolo di studio

Limitazioni nell'iscrizione

**Partecipazione dello
studente al suo GLO**

PCTO Alternanza Scuola-Lavoro

Cosa cambia con il nuovo PEI

Interventi sul percorso curricolare

Dal modello delle scuole per il 3° grado

Per la prima volta viene specificato, disciplina per disciplina, se il percorso seguito è **valido per il diploma o è differenziato.**

8. Interventi sul percorso

8.1 Modalità di sostegno didattico

(anche con riferimento ad interventi)

8.2 Progettazione disciplinare

Disciplina: <hr/>	<input type="checkbox"/> A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze), alle strategie, alle metodologie didattiche, alle modalità di verifica e ai criteri di valutazione: ... con verifiche identiche [] equipollenti [] <input type="checkbox"/> C – Segue un percorso didattico differenziato con verifiche [] non equipollenti [indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica.....]
Disciplina:	<input type="checkbox"/> A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze), alle strategie, alle metodologie didattiche, alle modalità di verifica e ai criteri di valutazione: ...

Interventi sul percorso curricolare

Dal modello della scuola Sec. 2° grado

8. Interventi sul percorso curricolare

8.1 Modalità

(anche con

Opzione A:

Stessa progettazione della classe, **stessi** criteri di valutazione e **stesse** modalità di verifica.

8.2 Progettazione disciplinare

Disciplina: <hr/>	<input type="checkbox"/> A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze), alle strategie, alle metodologie didattiche, alle modalità di verifica e ai criteri di valutazione: ... con verifiche identiche [] equipollenti [] <input type="checkbox"/> C – Segue un percorso didattico differenziato con verifiche [] non equipollenti [indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica.....]
Disciplina:	<input type="checkbox"/> A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità,

Inte

Dal

Opzione B:

Si specificano quali personalizzazioni vanno applicate agli obiettivi di questa disciplina, che **possono comportare riduzioni e adattamenti ritenuti compatibili con la validità del percorso di studi previsto**. Si può ipotizzare, in analogia alle misure dispensative degli studenti con DSA, **la dispensa da prestazioni non essenziali**. Le prove di verifica somministrate possono essere **identiche** a quelle della classe o **equipollenti**, ossia dello stesso valore. I criteri di verifica possono essere personalizzati, ma senza compromettere l'equipollenza.

A seguito delle modifiche introdotte dal DI 153/23 vanno specificate qui anche le **modalità di verifica personalizzate** previste.

Disciplina: <hr/>	<input type="checkbox"/> A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze), alle strategie, alle metodologie didattiche, alle modalità di verifica e ai criteri di valutazione: ... con verifiche identiche [] equipollenti [] <input type="checkbox"/> C – Segue un percorso didattico differenziato con verifiche [] non equipollenti [indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica.....]
Disciplina:	<input type="checkbox"/> A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze), alle strategie, alle metodologie didattiche, alle modalità di verifica e ai criteri di valutazione: ...

Interventi sul percorso curricolare

Dal m

Opzione C:

Con questa opzione, **il percorso è differenziato** e le verifiche proposte, salvo casi particolari, saranno di conseguenza non equipollenti.

8.

8.1

Anche se il percorso è differenziato è importante ribadire che **vanno ugualmente indicati gli obiettivi disciplinari previsti** e i relativi criteri di valutazione, ossia quali sono le prestazioni attese per poter affermare che l'obiettivo è stato raggiunto e come assegnare i livelli di apprendimenti più elevati.

8.2

Disciplina:

A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione

B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze), alle strategie, alle metodologie didattiche, alle modalità di verifica e ai criteri di valutazione: ...

con verifiche identiche [] equipollenti []

C – Segue un percorso didattico differenziato

con verifiche [] non equipollenti

[indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica.....]

Disciplina:

A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione

B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze), alle strategie, alle metodologie didattiche, alle modalità di verifica e ai criteri di valutazione: ...

Interventi sul percorso curricolare

Dal modello della scuola Sec. 2° grado

Sintesi unica finale:

La Studentessa/lo Studente segue un percorso didattico di tipo:

- A ordinario
- B personalizzato (con prove equipollenti)
- C differenziato

Sulla validità del percorso di studi

Procedure per il cambio di percorso:

Da ordinario a differenziato

Il Consiglio di classe propone, i genitori possono rifiutare.

Se accettato, il percorso differenziato viene automaticamente confermato negli anni successivi

percorso di tipo:

- 1 ordinario
- 2 personalizzato

percorso di tipo:

- 3 differenziato

Da differenziato a ordinario

I genitori chiedono, il Consiglio di Classe può accogliere o respingere la loro richiesta.

Se la richiesta è respinta, i genitori possono chiedere di far sostenere al figlio un esame integrativo.

Validità del titolo di studio

Limitazioni nell'iscrizione

**Partecipazione dello
studente al suo GLO**

PCTO Alternanza Scuola-Lavoro

Limitazioni all'iscrizione

La scuola superiore non accetta l'iscrizione di tutti gli alunni con disabilità che chiedono di essere ammessi.

Può farlo?

Che diritti hanno gli studenti?

Domande e Risposte dal gruppo Facebook «NORMATIVA INCLUSIONE

La segreteria della scuola superiore presso la quale abbiamo regolarmente a suo tempo iscritto nostra figlia, mi ha avvisato che sarebbe stata oggetto di sorteggio insieme ad altri ragazzi perché i posti a disposizione per gli alunni disabili sono inferiori al numero delle richieste di iscrizione pervenute. È corretto? Eravamo prima stati a scuola, accolti con molto calore dalle referenti del sostegno, ed incoraggiati a presentare la domanda di iscrizione, ma poi la Dirigente è sembrata molto poco disponibile arrivando a dire che era comunque nelle sue facoltà respingere la domanda. Il sorteggio c'è stato e nostra figlia, ovviamente, non è stata estratta e quindi la scuola ci ha invitati a indicare un altro istituto a cui trasmettere la nostra domanda.

Quando le scuole superiori registrano un numero eccessivo di iscrizione di alunni con disabilità possono prevedere dei criteri di scelta o di priorità, l'importante è che siano chiari e trasparenti. È noto che certi tipi di scuola, per vari motivi, sono più graditi dalle famiglie dei ragazzi con disabilità ma questi istituti si trovano poi, a causa dell'eccessiva concentrazione, in grande difficoltà a organizzare un servizio di inclusione di qualità. Ci sono scuole superiori dove il numero medio di alunni con disabilità per classe è pari al numero complessivo di disabili che la scuola vicina accoglie in tutto l'istituto.

Se tutte le scuole superiori fossero ugualmente accoglienti (lo fossero davvero, non solo a parole) il problema non si porrebbe, almeno non in questa misura.

Queste selezioni sono spiacevoli, ma purtroppo necessarie. Bisognerebbe trovare il modo di considerare le attitudini, che anche i ragazzi con disabilità certamente hanno, e che con i criteri abitualmente usati, come questo del sorteggio, vengono ignorate. Si deve in ogni caso assistere le famiglie nella fase della seconda scelta: non si può semplicemente dire "trovate un'altra scuola", con il rischio di incappare in un nuovo rifiuto, a volte anche reiterato

Nota ministeriale iscrizioni

Versione 2022. Quella di quest'anno non è ancora uscita

2.3 - Iscrizioni in eccedenza

L'ultima scuola che tratta la domanda di iscrizione, qualora sia impossibilitata ad accoglierla in quanto eccedente rispetto ai posti rimasti disponibili, è tenuta ad affiancare la famiglia nell'individuazione di una diversa istituzione scolastica idonea e ad accertarsi che il procedimento si concluda con l'effettiva iscrizione dell'alunno/studente. Gli Uffici scolastici di ambito territoriale forniranno ai dirigenti delle scuole il necessario supporto in questo processo, interessandosi direttamente di eventuali casi particolari in relazione alla collocazione territoriale delle scuole (soprattutto per quanto riguarda il primo ciclo di istruzione) e/o di specifici indirizzi di studio per quanto riguarda il secondo ciclo.

Tale responsabilità ricade in capo alle scuole e agli Uffici di ambito territoriale anche in caso di impossibilità di accoglimento, per mancata disponibilità di posti, di domande di iscrizione in corso d'anno.

Validità del titolo di studio

Limitazioni nell'iscrizione

**Partecipazione dello
studente al suo GLO**

PCTO Alternanza Scuola-Lavoro

Partecipazione dello studente al GLO

Nella scuola superiore lo studente è membro del suo GLO e partecipa agli incontri.

Partecipazione dello studente al GLO

Riferimenti normativi vincolanti:

Nuovo articolo 15 comma 11 della L. 104/92 modif. dal DLgs 96/19

11. All'interno del Gruppo di Lavoro Operativo, di cui al comma 10, **è assicurata la partecipazione attiva** degli studenti con accertata condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica nel rispetto del principio di autodeterminazione.

Partecipazione dello studente al GLO

Dalle Linee Guida:

A seconda delle situazioni, l'effettiva possibilità di partecipare agli incontri può essere garantita anche considerando un percorso di autonomia e responsabilizzazione da sviluppare gradualmente, stimolando la consapevolezza, nella massima misura possibile, del diritto di autodeterminazione.

Validità del titolo di studio

Limitazioni nell'iscrizione

**Partecipazione dello
studente al suo GLO**

PCTO Alternanza Scuola-Lavoro

Alternanza Scuola-Lavoro

O meglio:

Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

Partecipano anche gli alunni con
disabilità? Come?

Sono obbligatorie?

È prevista la presenza anche
dell'insegnante di sostegno?

La ditta esterna deve conoscere la
diagnosi?

I P.C.T.O. – Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

Riferimenti normativi vincolanti:

DLgs 66/17 (modif. dal DLgs 96/19) art. 7 c. 2/e

[Il PEI] definisce gli **strumenti per l'effettivo svolgimento** dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, **assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti** nel progetto di inclusione;

I P.C.T.O. – Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

1 - Definire prima la tipologia di percorso:

Tipologia di percorso per le competenze trasversali e l'orientamento

A PERCORSO AZIENDALE:	ESTREMI DELLA CONVENZIONE stipulata : _____ NOME E TIPOLOGIA AZIENDA: _____ TUTOR AZIENDALE (ESTERNO): _____ TUTOR SCOLASTICO (INTERNO), _____ se diverso dal docente di sostegno DURATA E ORGANIZZAZIONE TEMPORALE DEL PERCORSO _____
	Modalità di raggiungimento della struttura ospitante o di rientro a scuola, mezzi di trasporto e figure coinvolte: _____
B PERCORSO SCOLASTICO:	FIGURE COINVOLTE e loro compiti _____ _____ _____ DURATA E ORGANIZZAZIONE TEMPORALE PERCORSO _____
C ALTRA TIPOLOGIA DI PERCORSO:	

I P.C.T.O. – Percorsi per l'orientamento

1 - Definire prima la tipologia di percorso

Tipologia di percorso per le competenze

A PERCORSO AZIENDALE:	ESTREMI DELLA CO NOME E TIPOLOG TUTOR AZIENDALE TUTOR SCOLASTIC se diverso dal doc DURATA E ORGAN
	Modalità di raggiu figure coinvolte: _
B PERCORSO SCOLASTICO:	FIGURE COINVOLT DURATA E ORGAN
C ALTRA TIPOLOGIA DI PERCORSO:	

Nelle Linee Guida si specifica che i tre percorsi non vanno considerati come equivalenti.

L'esperienza in azienda è quella che meglio consente di raggiungere gli obiettivi di crescita alla base dell'esperienza del PCTO.

Se se ne deve proporre una di tipo scolastico, bisogna cercare di realizzare un ambiente di lavoro simulato che, dal punto di vista organizzativo (regole, orari, persone di riferimento...) e rispetto alle attività svolte (laboratori e altri spazi utilizzati), sia il più vicino possibile a quello aziendale, creando una netta discontinuità tra questa esperienze e le abituali attività scolastiche.

Eventualmente organizzare l'attività in collaborazione con scuole vicine, prevedendo degli scambi.

La terza opzione, va prevista in casi eccezionali, ad esempio per un progetto di istruzione domiciliare.

Validità del titolo di studio

Limitazioni nell'iscrizione

**Partecipazione dello
studente al suo GLO**

PCTO Alternanza Scuola-Lavoro

Grazie dell'attenzione!

flavio@flaviofogarolo.it



Gruppo Facebook

Domande e risposte sulla
normativa scolastica per
l'inclusione

Sito internet

www.normativainclusione.it
Raccolta delle FAQ
Archivio della normativa